

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 15 novembre 2017

SINDACO. Grazie per la vostra presenza, grazie ai giornalisti, grazie a Radio Pianeta per la solita disponibilità alla registrazione della serata.

Chiedo al Segretario di fare l'appello dicendogli che il Signor Vescovi Giacomo è assente per malattia. Prego.

SEGRETARIO. Grazie e buona sera a tutti i presenti.

Procedo con l'appello. Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio al momento è assente, Vescovi Giacomo assente giustificato, Gatti Alessandro presente, Gafforini Deborah presente, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria presente, Moleri Giovanna presente, Mantegari Dario assente. Bene, all'appello 3 assenti. Grazie

SINDACO. Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.

**Approvazione verbali della seduta del Consiglio comunale precedente del
28/09/2017.**

Chi è d'accordo ad approvare i verbali? Astenuti? Contrari?
Unanimità. Grazie.

SINDACO. Punto numero 2.

Accettazione della donazione di immobili posti in via Vavassori, con il numero del catasto e delle particelle.

Ringrazio chi è presente in sala, Roberto Gorini, che è nipote della Signora Maria Teresa Gorini, che per chi non lo sapesse è la sorella di Monsignor Mario Gorini.

Si tratta di quell'ambiente che tutti riconoscono come "il caffè", quindi quell'angolo che c'è in piazza Libertà, dritti si va a Pontoglio, a destra in via Vavassori, e quindi è quell'angolo dove una volta c'era il caffè, ultimamente invece c'erano due negozi, fiori, dischi come vi ricorderete. Sotto ci sono circa 140 metri che sono in buonissimo stato perché sono sempre stati utilizzati dai negozi, quindi lì basta semplicemente una imbiancatura; l'unica cosa, come avrete visto nella delibera, che il Comune dovrà fare è abbattere le barriere architettoniche perché chiaramente noi non possiamo permetterci di non avere la possibilità di far passare anche le carrozzelle in quell'ambiente e quindi l'unica cosa urgente da fare è quella; mentre sopra è tutto da sistemare, ovviamente poi col tempo bisognerà trovare i modi e anche la disponibilità finanziaria per farlo; però con questo piccolo intervento noi avremo già la possibilità di entrare nei prossimi giorni; alla famiglia ho detto che dopo l'approvazione in Consiglio comunale ci consegnava le chiavi, perché pensavamo già di utilizzarlo eventualmente per quegli scopi che sono stati scritti nella lettera che vi leggo.

Leggiamo tutto? Sì, leggiamola tutta.

Con la presente noi sottoscritti Mario Fieni e Maria Teresa Gorini, comunichiamo la nostra intenzione di donare nello stato di fatto in cui si trova al Comune di Cividate al Piano l'immobile di nostra proprietà ubicato nello stesso Comune in via Vavassori numeri 1/3/5, identificato al foglio 6, particella 1.375, sub 702/3/4/5, libero da ipoteca. La nostra intenzione è frutto dell'affetto che nutriamo per il paese nel quale siamo nati e cresciuti; infatti nonostante le circostanze della vita ci abbiano portato a trasferirci a Bergamo molti anni fa, la nostra attenzione per Cividate non è mai venuta meno. Siamo proprietari del suddetto immobile da anni, precedentemente di proprietà della famiglia Gorini, dove si trovava il bar detto "o caffè", ed ora abbiamo deciso di donarlo al Comune affinché lo possa mettere a disposizione della cittadinanza rendendolo un centro culturale con sede di associazioni, biblioteca, sala polivalente e archivio storico; quindi un ampio spazio di utilizzo.

Ribadiamo che la nostra è una donazione pura, nulla vogliamo in cambio, chiediamo solo di poter conoscere l'effettiva destinazione prima dell'atto notarile; resta inteso sin da ora che tutte le spese necessarie saranno a carico dell'ente ricevente.

Certi di fare cosa gradita con questo gesto restiamo in attesa di una vostra risposta in merito.

Quindi noi siamo veramente grati, contenti di questa donazione, anche perché oltre al piano terra ci sono circa 150 metri al primo piano e altrettanti al piano superiore che in questo momento è tutto libero, ci sono solamente alcuni divisori; chiaramente sopra bisogna fare degli interventi massicci, però diciamo che l'ambiente è grande, nel senso che se arrivassero dei bandi, e voi sapete che i bandi possono essere elargiti solamente quando uno è proprietario, normalmente ogni anno ci sono questi bandi, ai quali ora potremo partecipare.

Dei bandi regionali oppure europei, però normalmente chiedono che ci sia la proprietà da parte dell'ente; quindi in questo caso avendo donato questo immobile, noi diventeremo proprietari, adesso verificheremo che non sia necessario l'intervento del notaio, e se questo sarà così, visto che comunque il valore è zero, il nostro Segretario, che ringraziamo, si è reso disponibile a fare lui l'atto, quindi potremmo anche evitare questi soldi appunto sempre verificando che non sia necessaria la presenza del notaio.

Volevo approfittare dell'occasione per ringraziare la famiglia, appunto presente con Roberto Gorini in sala, per questa loro disponibilità e riconoscere la gratitudine da parte dei cittadini di Civate per questo che potrebbe diventare un punto di riferimento importante in futuro per tutta la cittadinanza.

Se qualcuno ha qualche cosa da dire, qualche chiarimento, il dibattito è aperto.

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo fare una domanda; ovviamente mi unisco al ringraziamento alla famiglia; visto che la destinazione che verrà adibita a questo edificio è: centro culturale con sede di associazioni, biblioteca, sala polivalente, archivio storico, come da lettera dei donanti; se vi ricordate a luglio, quando avevamo approvato l'assestamento di bilancio, era uscito il discorso degli appartamenti in castello che dovevano essere destinati proprio, leggo dalla trascrizione: archivio, centro culturale, come ad esempio la Pro Loco. Dal momento che abbiamo a disposizione fortunatamente questo nuovo edificio, l'acquisto di quegli appartamenti sarà ancora effettuato?

SINDACO. Ricordatevi di dire il nome se no chi registra poi non sa chi parla e si rischia di omettere, noi lo sappiamo però insomma meglio precisarlo.

Gli spazi che noi avevamo previsto effettivamente al castello erano destinati per questi scopi; è chiaro che per esempio l'archivio, che è un problema molto serio, non può essere spostato tutto in questo ambiente se no rischiamo di tenerlo solo come archivio, per esempio.

Bisogna verificare; effettivamente quali sono gli spazi che si creeranno, per esempio sono già emerse alcune richieste, potrebbe essere utilizzata anche come sala di incontri, come sala di mostre, come già pensavamo di utilizzare, quindi è chiaro che se poi metti l'archivio non può più fare altre cose. Perciò è sicuramente meno urgente il secondo intervento che però stiamo cercando di analizzare per vedere,

perché l'obiettivo dall'altra parte era anche quello di far rivivere un po' quella realtà degradata e riutilizzarla con degli scopi interessanti per la comunità, anche perché sapete che il tutto è legato poi all'approvazione da parte del demanio e così via, insomma; questo è arrivato all'improvviso e quindi sicuramente sarà un ambiente utilizzabile per questo ma presumo non sia sufficiente per tutti gli scopi che pensavamo; però sicuramente direi che la domanda è corretta e valuteremo appunto di quale grado sarà necessario il secondo intervento. Grazie.

Se non ci sono altri interventi, io metterei a votazione l'accettazione della donazione di questo ambiente, che chiameremo "Casa Gorini".

Chi è d'accordo? Astenuti? Unanimità.

Immediata eseguibilità così poi possiamo andare avanti con le procedure.

Ok.

Bene, grazie a Roberto che sei presente.

Benissimo troveremo poi il modo di ufficializzarlo in un momento diverso, l'inaugurazione e così via. Poi inviteremo la zia ovviamente che era molto emozionata, mi ricordo, quindi sarà contenta.

Benissimo, grazie anche dell'applauso in sala.

SINDACO. Allora, andiamo avanti con l'altro punto all'ordine del giorno.

Variazione numero 3 al bilancio di previsione 2017/2019 e conseguente adeguamento del DUP.

Anche qui diamo come le altre volte per letto il bilancio, se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento potete fare le domande opportune.

Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io come al solito ogni volta che ci ritroviamo ad approvare una variazione, non voglio entrare assolutamente nei tecnicismi e alla legittimità, anche perché per questo c'è il parere del revisore che ha detto che è tutto ok, volevo solamente fare alcune domande su alcune voci.

Facciamo come al solito che le dico e...

Allegato 1A, variazione di competenza anno 2017; volevo chiedere: per quanto riguarda le minori entrate, meno 30.000 proventi concessioni edilizie.

Per quanto riguarda invece le minori spese, ho visto meno 1.000 sul baratto amministrativo, compensazione tributi e volevo anche appunto chiedere quante erano state le richieste, quanti avevano usufruito di questo servizio.

Sempre minori spese, compensi al personale di servizio di vigilanza associato, minori spese 28.300; nella nota si dice che c'è un adeguamento al limite di spesa previsto dalla normativa; immagino che non ci sia stata una diminuzione del servizio, però volevo appunto chiedere in che cosa consisteva questa diminuzione.

Mentre invece per quanto riguarda le maggiori spese, sempre l'allegato 1A, manutenzione verde pubblico, più 3.000, maggiori spese previste per le potature; volevo chiedere se appunto il servizio di potatura non era già compreso nella convenzione che c'è con chi gestisce la manutenzione del verde perché sono stati aggiunti 3.000.

Manutenzione pubblica impianto Enel Sole, maggiori spese 5.000; penso che sia, non so chiedo, ho visto la determina in cui c'è stato appunto il costo per lo spostamento dell'impianto di illuminazione per i lavori, non so se sia per questo, però appunto volevo chiedere visto che non ne ho certezza.

Ed infine elargizione contributo regionale nidi gratis a cooperativa per co-progettazione; anche qui non tanto la maggiore spesa volevo appunto cogliere l'occasione per chiedere come stava andando il servizio di co-progettazione.

Allegato 1F; compensi accessori al personale, minore spesa 7.800 €, volevo chiedere anche qua cosa significava; e infine, l'ultima, maggiori spese 2.500 € spese per il nucleo di valutazione, volevo chiedere magari anche al Segretario in che cosa consisteva il nucleo di valutazione.

Grazie mille.

SINDACO. Ok, grazie. Per quanto riguarda i proventi per le concessioni edilizie, l'abbiamo ridotto perché quando si fa il bilancio preventivo si spera sempre, siamo passati dalle centinaia di migliaia di euro degli anni passati, ai 70 ai 50 che avevamo già modificato e ai 20 con questa ulteriore riduzione di 30.000 proprio perché ad oggi abbiamo incassato circa 10/12.000 €, quindi abbiamo ritenuto di variare questa previsione di entrata in base a una previsione più concreta rispetto all'inizio visto che siamo a novembre, non riusciamo a prevedere un importo superiore.

Poi, per il baratto amministrativo abbiamo ridotto a 1.000 € perché anche quest'anno abbiamo avuto una sola richiesta che però purtroppo, anche se l'avevo comunicato ai giornalisti che era attivata, invece si è ritirato e quindi non ha accettato; allora abbiamo deciso, nella modifica che approveremo a dicembre, di allargare il campo se possibile, quindi non farlo più riservato a interventi dell'ufficio tecnico ma dare la possibilità per esempio di utilizzarlo anche per scopi diversi, tipo consegna di qualche cosa, perché ho sentito altri Comuni che li usano, usano questi servizi anche per altri servizi, quindi con altre specializzazioni, per altre capacità, quindi vorremmo ampliarlo proprio con la speranza, infatti ho proposto, spero che ci sia lo spazio, di rimettere i 2.000 € nel 2018 proprio perché si spera di riuscire ad avere qualcuno che possa utilizzarlo, perché la cosa sicuramente è positiva, quindi dare la possibilità a chi non è nella condizione di far fronte al pagamento di quanto dovuto attraverso un servizio, un lavoro.

La diminuzione sul discorso dei vigili, è diminuito l'importo perché purtroppo c'è un limite stabilito sul bilancio 2016 che non poteva superare i 39.500 €, quindi abbiamo dovuto adeguarci, mentre nel 2018 verrà aumentata di circa 10.000 € e quindi arriveremo a 45/46.000 €; comunque è andata abbastanza bene perché sapete che pur avendo questa capacità, pur facendo un grande lavoro la nostra vigilezza, non sempre riusciamo a trovare disponibilità da parte di questi vigili che vengono dopo aver fatto il loro lavoro negli altri Comuni, quindi non possiamo prendere altri vigili da altri Comuni perché sapete che siamo bloccati dai comandi nostri che sono distribuiti uno a Bergamo e uno in Puglia, e quindi dobbiamo tutte le settimane rincorrere, e per fortuna che abbiamo 3/4 persone abbastanza fisse, però riuscire a coprire tutte queste ore è un po' difficile, però direi che rispetto alle situazioni precedenti anche nell'ultimo anno il lavoro è stato fatto molto bene quindi noi abbiamo messo a disposizione tutto quello che avevamo, però avendo questo limite abbiamo dovuto rettificarlo e ci va anche bene perché ci servirà anche per quadrare; però è chiaro che nel momento in cui si libererà, appunto nel 2018, cercheremo di allargarlo.

Poi i 3.000 € delle spese per quanto riguarda il verde; effettivamente il problema del verde è che, come altre voci, abbiamo dovuto ridurre la disponibilità finanziaria nel corso del 2017 rispetto al 2016 e 2015; quindi i 20.000 € che avevamo sono serviti solamente per mantenere, diciamo così, il verde, e non erano previste le potature;

verificando la possibilità di poter avere 3.000 € in più hanno inserito questo intervento che prima non sarebbe stato possibile per la mancanza finanziaria.

Invece per Enel Sole sono interventi speciali, non solamente quelli che ha citato lei ma anche altri, che però sono finalizzati solo in questo bilancio, nel senso che dal prossimo anno torneremo ai 52.000 € iniziali salvo che si sblocchi la questione del bando Lumen, perché sapete che è bloccato in Regione, e dovremo decidere a questo punto, se non si sblocca, attendere o meno rinunciando al bando e quindi se cambia il bando anche queste spese poi verranno annullate perché sostituite dal blocco del mutuo che verrà poi pagato in x anni con il recupero del risparmio sull'illuminazione pubblica.

Poi, nidi gratis, se mai chiedo all'Assessore se vuole dire qualcosa, perché qui è aumentato sia nelle entrate che nelle uscite perché sono aumentati i bambini, quindi abbiamo la fortuna che i bambini sono aumentati. Comunque diciamo che dalla preoccupazione che avevamo a luglio quando sembrava che fossero solo 7/8, oggi siamo nella condizione di dire di no ad alcuni bambini perché siamo a 23, e quindi siamo già al top, direi che tutto va molto bene.

ASSESSORE PAGANI. Superando il limite c'è la possibilità di fare la graduatoria, rischio di graduatoria per adesso.

SINDACO. Sì, sicuramente favoriti proprio dalla scelta dei nidi gratis, perché chiaramente chi non spende se trova la disponibilità a Civitate e non la trova a Romano, evidentemente è più favorito. Però dall'altra parte c'è anche, dobbiamo dirlo, una soddisfazione da parte dei genitori che sono contenti di questo metodo e quindi direi che la co-progettazione sta andando bene, direi che anche il Comune è coinvolto molto intensamente, io pensavo di meno a dir la verità, però c'è bisogno di dare una mano e quindi siamo lì, vista la co-progettazione, quindi si va avanti.

Invece il discorso del costo del personale, mi spiegava la Dottoressa Remondini che è una questione piuttosto tecnica, fpv, cos'è il fondo pluriennale vincolato e quindi è una questione tecnica; diciamo che è una partita di giro ma non cambia sostanzialmente il costo; quello che cambia cambierà, nel 2018, perché abbiamo previsto, come forse vi ho già anticipato, a fine luglio terminerà il lavoro il Signor Caputo e quindi abbiamo previsto quel risparmio fino a dicembre perché andrà in pensione.

Ok, altri?

Bene. Allora se non ci sono altre osservazioni chiedo ai Consiglieri di approvare queste variazioni che sono le ultime sul bilancio 2017 perché, come sapete, il 21 dicembre approveremo già il bilancio preventivo 2018/2020.

Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Ringrazio per tutte le risposte, ringrazio anche per la copia cartacea della variazione; visto che non ci sono grandi valutazioni con cui sono in contrasto, grandi aumenti o diminuzioni a differenza di altre volte, io voto a favore di questa variazione, sono contenta per la co progettazione; un po' mi dispiace per il baratto amministrativo visto che era stato presentato comunque da Kicicrede, lo sottolineo in ogni caso; volevo chiedere, a proposito, se è previsto un aumento dei possibili destinatari, dovremo rimodificare il regolamento delle entrate o si potrà comunque in ogni caso estendere l'ambito... Si potrà.

Magari quando avrete intenzione di farlo ce lo ovviamente comunicherete così anche da dirlo ai cittadini.

Il mio voto è favorevole.

SINDACO. Prego altri per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Mi astengo.

CONSIGLIERE GATTI. Kicicrede. Astenuto.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Visto il parere favorevole del revisore dei conti, Dottoressa Romagnoli, e della Dottoressa Remondini, il voto di Comunità Democratica sarà favorevole,

SINDACO. Ok, grazie. Allora per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Astenuti? Contrari? Nessuno.

Grazie.

SINDACO. Passiamo al punto numero 4.

Approvazione piano di diritto allo studio.

Cedo la parola all'Assessore Casati.

ASSESSORE CASATI. Buonasera intanto che si scalda il proiettore; presenterò a breve il piano di diritto allo studio di quest'anno che dal punto di vista del grosso cambiamento, non troverete un grosso cambiamento se non alcuni aggiornamenti dal punto normativo ai quali ci siamo appunto voluti attenere e con la premessa di una trasformazione a partire dal prossimo anno perché appunto nella normativa si prevede che il piano di diritto allo studio non verrà più presentato a parte come elemento a se stante, ma entrerà a far parte del DUP, del documento unico di programmazione, e quindi questo sarà forse l'ultimo anno nel quale verrà presentato come punto a se stante.

Quest'anno sono stati introdotti..., la legge regionale che è la normativa di base dice appunto la responsabilità dei Comuni che curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema delle cedole libraria. A partire appunto da quest'anno, dal 2016, già dall'anno scorso ma c'era stata la possibilità di scelta, a partire da quest'anno invece le amministrazioni sono state obbligate a fornire alle famiglie le cedole librerie e loro stesse, le famiglie, avevano la possibilità di fare la libera scelta dal fornitore, cosa che invece negli altri anni la nostra amministrazione apriva un bando alle librerie e le famiglie avevano quindi la comodità di avere il libro a casa potendo appunto fare questo tipo di scelta le amministrazioni; a partire dall'anno scorso, e da quest'anno c'è stato l'obbligo, ogni famiglia ha avuto la sua cedola e quindi il Comune non si è più occupato della fornitura dei libri testo nella primaria. Quest'anno inoltre si è aggiornata la normativa con 8 decreti legislativi che non sto qui a elencarvi ma che sia gli istituti scolastici, sia gli enti comunali hanno dovuto prendere in considerazione, in particolare quelli che ho sottolineato sono quelli che l'ente locale ha dovuto un pochino più entrarci nel merito, sulla tipologia quindi di promozione della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività; nel senso che quindi anche il piano di diritto allo studio ha dovuto un pochino tenere in considerazione questo tipo di consigli e di suggerimenti.

L'altro è la definizione delle prestazioni sui servizi alla persona e quindi un'attenzione particolare per le difficoltà di disagio e di inclusività, come spiegheremo più tardi.

L'altro decreto legislativo importante è il numero 65 con la proposta del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita a sei anni, il famoso 0-6, e quindi

ci piacerebbe poter lavorare anche qui intensamente su una fascia scolastica 0-6 che prevede appunto l'integrazione fra nido e infanzia.

E anche, come dicevo prima, lavorare sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Il decreto legislativo ulteriore sono le disposizioni urgenti per la prevenzione delle vaccinazioni, sono diventate 12 le vaccinazioni obbligatorie e qui è stata cura sia dell'ATS sia delle istituzioni scolastiche, di informare appunto i genitori di prendersi cura che tutto fosse normato; sono entrate in vigore le linee guida nazionali per l'educazione al rispetto per la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, così come le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyber bullismo, così come le linee guida per l'elaborazione del menù per la ristorazione scolastica che ha visto una grossa trasformazione.

Come amministrazione comunale, sintetizzo, abbiamo a cuore il fatto che le proposte educative abbiano degli standard qualificativi di qualità, e quindi in questo senso abbiamo lavorato in modo tale che il territorio lavorasse in rete e fosse quindi una collaborazione tra dirigenza, istituto scolastico, insegnanti, progettazioni, quello che viene appunto definito il piano triennale dell'offerta formativa, così come l'ente comunale, insieme a tutte le scuole potessero in una forma sinergica ottenere dei risultati che potessero andare, che possano andare a beneficio della popolazione scolastica ma non solo, come spiegherò dopo.

Ci si è basati tantissimo sul fatto che si possa fare rete tra scuole; sul fatto che si possa dare grosse opportunità di inclusione a ogni tipo di disabilità, non intendendo solo disabilità fisica ma anche a volte disadattamento sociale, ritenendo appunto che la scuola buona è buona se è per tutti.

Come l'anno scorso il piano operativo nazionale, il famosi PON, sono stati attuati in maniera abbastanza notevole nel nostro istituto, e in collaborazione con l'istituto comprensivo il nostro Assessorato ha proposto e chiesto i seguenti progetti PON: sostengo agli studenti caratterizzati da particolari fragilità; azioni di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria; il summer camp in lingua inglese per gli allievi della scuola primaria; in preview english che è un altro progetto per gli allievi della scuola secondaria; sono bandi a cui abbiamo partecipato, siamo in attesa di risposta.

Per quanto riguarda poi l'utilizzo della dotazione organica di potenziamento, sappiamo che le scuole hanno questa possibilità di utilizzare all'interno di se stesse le loro professionalità in modo da andare a migliorare l'offerta formativa.

Alla luce di questa stimolante situazione piena di novità in continuazione, cosa vogliamo fare per le scuole di Cividate? Abbiamo iniziato l'anno scorso il Consiglio comunale che si è insediato appunto nella scuola secondaria di primo grado, lo riconosciamo come uno strumento educativo di notevole importanza dal punto di vista del senso civico, sia per i ragazzi che per i genitori che per i docenti.

Abbiamo dato particolare sensibilità alla educazione stradale sostenendo in maniera un po' più corposa quest'anno, grazie anche ai volontari come diremo dopo, il piedibus, e quindi l'educazione stradale grazie alla nostra vigilessa, in particolare i nostri vigili che si sono attrezzati anche di strumenti didattici da portare a scuola, hanno fatto diverse lezioni di educazione stradale.

In collaborazione con l'Assessorato all'ecologia si sono portati avanti diversi progetti per sensibilizzare il rispetto dell'ambiente in collaborazione con protezione civile, Lega Ambiente, servizi comunali; inoltre i progetti di educazione alimentare, in collaborazione con la Sercar, che la nostra ditta appaltata per la ristorazione scolastica, con l'ATS, dipartimento di igiene prevenzione, sono stati fatti diversi corsi.

Il recupero al sostegno scolastico in collaborazione, sempre nell'ottica di fare rete, nel nostro caso con l'oratorio e quest'anno anche con il CPI per l'alfabetizzazione degli adulti; abbiamo più di una ventina di adulti che nella scuola primaria vengono diversi pomeriggi per una ventina di lezioni per l'accesso all'alfabetizzazione.

Teniamo moltissimo al fatto che gli alunni di tutte le scuole e tutti i gradi vengano coinvolti nella commemorazione delle ricorrenze istituzionali, perché riteniamo che questo permetta a loro di venire a conoscenza di ciò che sul territorio viene svolto nel presente e nel passato, in collaborazione con i gruppi di volontariato e le associazioni d'arma.

Puntiamo molto, assieme all'istituzione scolastica, che si possa realizzare un patto educativo, per cui in collaborazione con il comitato dei genitori cercheremo anche quest'anno di creare degli incontri ad hoc per il miglioramento del funzionamento della scuola, così come ci sta tanto a cuore l'organizzazione... abbiamo organizzato interventi di alternanza scuola-lavoro con il liceo Don Milani, come si vede appunto dell'articolo, dove una classe appunto di questo istituto ha creato il progetto con la nostra amministrazione e quindi per 16 settimane questi 25 ragazzi vengono ad aiutare e a supportare nella guida allo studio e nei compiti i ragazzi che fanno il doposcuola all'oratorio e anche i pomeriggi di apertura della biblioteca.

Sono state emanate le nuove linee, appunto come dicevo prima, contro il cyber bullismo, e quest'anno in collaborazione con la scuola secondaria organizzeremo una mostra in occasione della giornata contro il cyber bullismo e il bullismo, intorno al 7 o al 9 dicembre non mi ricordo mai, con l'Unicef; porteranno la mostra itinerante contro il cyber bullismo dove verranno coinvolti i ragazzi di tutta la scuola secondaria, primaria e anche i genitori.

È stato importante in questi anni avere una conoscenza continua e diretta con la realtà scolastica che ci ha permesso secondo noi di accorciare le distanze tra la scuola e le istituzioni, permettere che con le debite competenze e con i debiti ruoli, la scuola entrasse un po' di più nell'amministrazione e l'amministrazione entrasse un po' di più nella scuola, per arrivare a dei risultati sempre di miglioramento in un'ottica dicevo di reciproco rispetto.

Sono state svolte anche diverse attività in collaborazione con la biblioteca attinenti alla proposta di Bergamo Scienza che si apre nel periodo di settembre e che propone dei laboratori interessantissimi sotto vari punti di vista; le nostre scuole primarie hanno avuto accesso a Bergamo Scienze in collaborazione e con la biblioteca.

Abbiamo fatto anche diverse letture guidate con la scuola dell'infanzia e sono state veramente notevoli gli incontri.

Una volta al mese si fanno le attività domenicali in biblioteca con tutti i bambini della fascia d'età 3-10 e abbiamo progettato alcuni incontri anche per studenti, uno tra quelli che ci aveva un pochino dato lustro e secondo me anche successo grazie al bravo professore che l'aveva tenuto, Fabrizio Costantini, era il corso propedeutico alla preparazione della tesi per i ragazzi che si dovevano laureare nell'anno.

Interessantissima è la collaborazione con l'università della terza età, e ringraziamo a anche l'attiva collaborazione dell'associazione della terza università, dove tutte le settimane per quasi tutto il periodo dell'anno si svolgono incontri culturali a diverse tematiche, dal punto di vista letterario ma anche artistico e architettonico; da quest'anno la novità è che all'interno dell'edificio della scuola secondaria, prenderà sede il corpo bandistico cittadino San Nicolò con il quale abbiamo stipulato una convenzione e si auspica, la conditio sine qua non è che nasca una stretta collaborazione con le nostre scuole; come ho detto prima in uno degli otto decreti attuativi si pone tanta importanza al fatto che venga svolta all'interno delle scuole una musica sotto diversi punti di vista, intesa appunto come creatività, proposte di creatività, e quindi speriamo che questa vada a favore di tutto questo.

Usciranno proprio in settimana, sono uscite credo in questi giorni le locandine per i corsi di inglese e di informatica, tecniche di pittura già avviato e di lettura per adulti dove già da più di otto mesi facciamo i gruppi di lettura per promuovere, appunto anche imparare per tutta la vita in maniera adeguata in ogni fase della vita con la consapevolezza che il diritto allo studio non riguarda unicamente i più giovani ma la cittadinanza intera, con l'obiettivo di valorizzare l'istruzione come un momento di crescita personale che non ha mai un fine e un termine.

Un doveroso ringraziamento a tutto il personale che fa parte di questo lavoro che ci piace tanto fare e che coinvolge veramente tante persone, dal dirigente ai docenti, agli studenti, al personale del nostro ufficio, ai genitori, alle famiglie che ci supportano, e a tutte le associazioni dei volontari senza dei quali tanti di questi progetti non potrebbero essere fatti.

Riteniamo che essere responsabile ognuno del proprio operato sia condizione importantissima perché contribuire ognuno con la propria piccola pietra aiuta a costruire il mondo, non lo dico io, lo diceva XXX.

Passiamo adesso alla seconda parte che sono i dati, per entrare un po' nei numeri.

La popolazione della scuola infanzia; ha ripreso, è stata ripristinata la quinta sezione pur con un calo di 14 alunni rispetto allo scorso anno; abbiamo però quest'anno

nessun alunno disabile, quindi nessun'ora di assistenza di educatore, per quanto riguarda l'infanzia a Civate.

Abbiamo, per quanto riguarda la scuola primaria, 11 classi, quindi la diminuzione di una classe nonostante il numero degli alunni non sia notevole, ma un aumento di 3 alunni disabili rispetto allo scorso anno, e quindi una maggiore quantità di ore di assistenza dell'educatore.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, controtendenza, pur mantenendo lo stesso numero di classi, abbiamo un lieve aumento di popolazione scolastica ma un notevole aumento di ore di assistenti educatori.

A cosa abbiamo fatto attenzione per entrare nel merito delle proposte formative? Semplicemente quello che ci dice di fare la legge della buona scuola che pone appunto come obiettivo da tenere in considerazione, oltre a tutti i punti che noi dobbiamo toccare, che sono appunto il trasporto, il piedibus, la refezione scolastica, l'assistenza educativa, la fornitura dei libri di testo, i contributi della dote scuola e della dote merito, il sostegno alla programmazione didattica educativa, la coprogettazione che si diceva prima, la scuola dell'infanzia e quindi la convenzione, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e le borse di studio comunali. Per cercare appunto di valorizzare tutte queste attività in corso, abbiamo cercato di mantenere il più possibile sia i servizi che la qualità che i numeri decisamente positivi rispetto appunto a quello che già avevamo visto lo scorso anno; per cui per esempio per quanto riguarda il trasporto scolastico l'importo complessivo dell'appalto del 17/18 ammonta a 20.000 € con il 10% di iva, e questi appunto sono i numeri; la scuola dell'infanzia con un servizio per 5 alunni che pagano una tariffa di 300 € l'anno, la scuola primaria ha un servizio di 15 alunni sempre per un 300 € annui, e la scuola secondaria per un servizio di tre alunni con 315 € all'anno perché hanno due corse in più, quelle dell'una mi sembra.

L'anno scolastico 16/17 aveva visto 23.000 € di costi con un ricavo di 7.000 € diversamente appunto da quest'anno che è invece 20.900 €.

Il piedibus per quanto riguarda il trasporto, come vado subito ad illustrare, ha aumentato grazie al lavoro dei volontari che sono quattro, i bambini che risultano iscritti quest'anno sono ben 38 con il mantenimento di tre linee; questa è un'immagine della festiciola che si offre a fine anno per la gioia dei bambini.

Per quanto riguarda la refezione scolastica quest'anno i pasti complessivi, abbiamo mantenuto il costo di 4,20 per il buono mensa, e i pasti complessivi per la scuola primaria sono 17.000, per la scuola secondaria sono 4.080 e quindi la spesa complessiva per la primaria sono 70.720 €, per la scuola secondaria 16.972, per un totale di 87.000 € e rotti.

La refezione scolastica appunto mantiene gli standard qualitativi dell'anno scorso grazie anche al nuovo appalto che abbiamo avuto, non sto ad elencarli perché si sono mantenuti più o meno come quelli dell'anno scorso, ad eccezione del fatto che

abbiamo richiesto che l'impiego del menù, l'utilizzo del menù fosse adeguato alle nuove linee guida dell'ATS.

Per l'anno scolastico 17/18 è prevista una entrata derivante dalla contribuzione statale per i pasti consumati dal personale docente che è di 6.935 €.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, siamo contenti che ci possa essere il controllo qualitativo dato dalla commissione mensa che è composta come sappiamo da genitori, docenti, insegnanti e Assessorato.

Per la scuola dell'infanzia quest'anno abbiamo..., sapete che c'è in vigore fino al 2020 la convenzione che è di 62.500 € aggiornato annualmente in base all'ISTAT, per cui quest'anno l'aggiornamento ci porta ad un valore di 63.187,50€; per l'anno scolastico 17/18, pur in presenza della diminuzione della popolazione scolastica come dicevamo prima, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno mantenere invariato il valore economico della convenzione, consapevole dei problemi economici che gravano sulla scuola dell'infanzia parrocchiale.

Per quanto riguarda all'assistenza educativa, il sostegno ad personam in collaborazione dell'Assessorato ai servizi sociali e alla neuropsichiatria infantile stabilisce il monte ore che deve essere dato ai vari bambini disabili, e noi siamo accreditati a Solidalia la quale fa capo a queste cooperative che vedete, la cooperativa ACLI, Città del Sole, XXX Sociale, Consortis, la Persona, Nuovo Impegno. È la famiglia che sceglie a quale cooperativa accedere per l'assistente educatore; ogni cooperativa però ha prezzi diversi, per cui tutte le cooperative che fanno capo a Solidalia ci costano 19 €, ogni assistente educativo all'ora ci costa 19,16 €, mentre c'è una cooperativa Paese di Palazzolo sull'Oglio a cui si è rivolta una famiglia, costa 19,37 € all'ora; il costo totale corrisposto per 171 ore e mezza per i bambini che abbiamo appunto, ammonta a 98.000 €; due di questi minorenni sono seguiti dal personale dipendente dal Comune, 135 ore e mezza sono 10 bambini assistiti con la quota di 19,16 €; 16 ore settimanali è un bambino seguito con la cifra che vi dicevo della cooperativa Paese e 30 ore settimanali sono quelle dei bambini assistiti dal nostro personale e quindi inglobati nel costo del personale.

I bambini disabili sono: per scuola dell'infanzia uno, prima avete visto zero perché questo è un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia di Martinengo, per una copertura quasi totale di 22 ore e mezza. Nella scuola primaria abbiamo 5 bambini disabili con 5 assistenti, di cui uno frequentante la scuola primaria di Martinengo; e per la scuola secondaria abbiamo 7 bambini disabili di cui due frequentanti la scuola di Martinengo e uno la scuola secondaria di Palosco, per un totale quindi per la secondaria di 75 ore settimanali, primaria 74 ore per un totale come dicevo prima di assistenza educativa di 171 ore e mezza.

Come vi dicevo prima, per quanto riguarda poi la cooperativa Paese ha un valore annuo di 4.183 sul totale di tutto; come diceva Don Milani non si devono mai lasciare gli ultimi se no la scuola non è una scuola ma è un ospedale che cura i sani.

Come spiegavamo prima libri di testo per quest'anno c'è stata la novità dei libri di testo della cedola libraria per la scuola primaria, per cui ogni famiglia si è gestita attraverso appunto scelta personale; per quanto riguarda invece la scuola secondaria si è proceduto con il solito bando e quindi con una spesa complessivamente prevista per gli alunni della scuola primaria di 10.000 €, che però è un giro di cedole; per la scuola secondaria la spesa complessiva ammonta a 22.000 € e qui invece il regolamento che abbiamo stipulato funziona con il bando, per cui i ragazzini accedono attraverso il bando che si fa ad una libreria e ritirano i libri direttamente a scuola.

Il tetto della spesa dei bambini, dei ragazzini della scuola primaria, è di 190 € per la prima media, 95 € per la seconda media, 95 € per la terza media, 205 € se è la seconda media per prima iscrizione, e 205 € se è per la terza media, la chiamo media ma è secondaria di primo grado, sempre per la prima iscrizione.

Questo è il tetto stabilito dalla scuola.

L'introito previsto per la contribuzione da parte degli utenti appunto di tutti gli ordini di scuola sono 18.973 €, di cui appunto i costi per la scuola primaria sono 8.400 € con un ricavo di 146 € perché avendo questo discorso delle cedole ormai l'ente locale non ha più nessun tipo di introito; per la scuola secondaria invece il costo è di 20.433 con un ricavo di 16.000 e con una copertura da parte degli utenti dell'80,97 %.

La dote scuola è un grande opportunità che i nostri uffici, ma ovviamente a livello regionale, vengono proposti, e abbiamo quindi la possibilità di fare accedere sia alla dote scuola che alla dote merito per sostegno al reddito e sostegno come buono scuola; il sostegno al reddito offre un aiuto per la permanenza nel sistema educativo per gli studenti meno abbienti, mentre il buono scuola è il sostegno alla scelta di frequentare una scuola paritaria dove le famiglie meno abbienti possono chiedere anche una integrazione alla componente buono scuola che di fatto equivale al sostegno al reddito garantito di chi frequenta le scuole statali; i nostri uffici danno un grande aiuto ai genitori che ne fanno richiesta perché non tutti hanno appunto la competenza di accedere on line a questi tipi di proposte.

Il sostegno alla programmazione educativa fa capo alle otto competenze chiave della buona scuola e quindi ci siamo attenuti a quello che appunto la normativa richiede in collaborazione, come si diceva prima, con tutte le risorse che abbiamo sul territorio, perché appunto le risorse sul territorio offrono offerta formativa gratuitamente.

Così come la biblioteca per la collaborazione con "nati per leggere" per 3/5 anni, lo sportello d'ascolto offerto da Solidalia per 0-6 anni e i vari enti ecologici per i progetti ambientali e la polizia locale.

La scuola dell'infanzia ci ha proposto 4 progetti con i costi che vedete, con la richiesta di materiale didattico per un totale di 6.500 €.

La scuola primaria ha proposto, ha richiesto questi progetti, quasi tutti con la richiesta dell'esperto esterno, con le varie spese di pulizia, spese generali di informatica eccetera, per un costo di 17.050 € considerando che hanno un avanzo dello scorso anno di 1.500 € e rotti.

La scuola secondaria ha chiesto questi tipi di progetti, quasi tutti con l'esperto esterno, materiale per l'informatica e vario per un totale di 12.000 € considerando che c'è un avanzo dell'anno scorso di 2.930 €, questo grazie al fatto che sicuramente usano i soldi in maniera parsimoniosa e non "tanti ne ho, tanti ne uso", per cui merito alla loro capacità di utilizzare i soldi dei cittadini.

Per quanto riguarda le borse di studio, anche quest'anno sono stati erogati 3.000 € con i criteri che sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno perché appunto come avevamo detto ci sembrava brutto escludere, per minimi punteggi lasciare esclusi dei bambini o dei ragazzi della scuola secondaria ma anche della scuola secondaria di secondo grado a patto che siano iscritti al primo anno dell'università; è semplicemente il requisito oltre all'età, oltre al fatto di risiedere a Civate, oltre al fatto appunto di frequentare l'anno scolastico in corso, è di aver conseguito solo meriti scolastici, per cui la valutazione finale di 9/10 col diploma della scuola secondaria e da 85 a 100 per la scuola secondaria di secondo grado.

Riteniamo che l'istruzione non è una preparazione alla vita ma sia la vita stessa.

Concludendo, la tabella riassuntiva; la somma delle spese del trasporto alunni della convenzione della scuola dell'infanzia, dell'assistenza educativa, della fornitura dei libri di testo, del sostegno alla programmazione per l'infanzia della primaria e della secondaria oltre i 3.000 € delle borse di studio, danno un totale quest'anno di 255.504,63 €. Riteniamo che siano soldi ben spesi. Grazie.

SINDACO. I maestri, i professori, si vedono. Grazie dell'esposizione perfetta direi, 55 slide in 15 minuti sei stata brava; nonostante la brevità avete capito anche il molto lavoro che è stato fatto, che sta facendo con gli uffici e mi sembra anche molto chiaro; quindi ringraziamo l'Assessore.

Se qualcuno ha dei chiarimenti?

L'unica cosa che io preciso, praticamente lei ha fatto un errore quando ha detto che nonostante la diminuzione dei 14 bambini della scuola dell'infanzia hanno riportato a 5 sezioni; non sono 5 ma sono rimaste 4 e l'idea era nonostante la riduzione non si è ridotti di un ulteriore sezione; ma non è che è aumentato sono rimaste 4 sezioni.

Domande? Chiarimenti?

Se non ci sono domande direi di mettere ai voti. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CHITO'. Ovviamente ringrazio l'Assessore per la spiegazione non solo al Consiglio comunale ma anche alla capigruppo, abbiamo avuto modo di parlare del piano di diritto allo studio e mi ha fatto comprendere tutto il lavoro che c'è dietro e

per questo motivo ovviamente quest'anno l'osservazione che ho fatto per due anni consecutivi non la rifaccio un'altra volta.

Sono contenta di questo piano, mi fa piacere anche la questione del Consiglio comunale dei ragazzi che come vi ho detto fin da subito è stata comunque una scelta molto positiva e complessivamente il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord favorevole.

CONSIGLIERE GATTI. Kicicrede favorevole.

SINDACO. Bene, allora chi è d'accordo? Scusa, lo dò sempre per scontato.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Alla luce di quanto esposto dall'Assessore Casati, considerato che i soldi spesi per l'istruzione rappresentano un importante investimento culturale che offre opportunità di crescita personale, sociale, per tutte le età e che durante la stesura del piano di diritto allo studio si è tenuto conto dell'esigenza di alunni, famiglie, ed insegnanti cercando di garantire agli studenti di tutte le età un'istruzione adeguata, il voto di comunità Democratica sarà favorevole.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo? Unanimità.

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Unanimità. Grazie.

SINDACO. Andiamo avanti, quindi punto.

Modifica regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale.

Come avrete visto abbiamo fatto queste modifiche più un emendamento che è stato proposto dal gruppo di Comunità Democratica proprio per cercare di soddisfare le esigenze dei cittadini vedendo anche le variazioni che sono avvenute nel tempo e anche la cultura che cambia per quanto riguarda la decisione, per esempio, di cremare le persone, e quindi le necessità che sono diverse; l'emendamento che abbiamo fatto noi è stato quello di dire di sì a coloro che chiedevano la possibilità di prorogare almeno una volta, e al 50%, gli anni per quanto riguarda i loculi e biloculi, mentre prima era consentita la proroga solamente per le tombe e le cappelle di famiglie che già avevano 100 anni. Quindi abbiamo cercato, ovviamente poi riservandoci, come avrete visto anche nella precisazione, nell'emendamento, di decidere magari fra qualche anno eventualmente di rimodificare qualora non ci fossero spazi o cambiasse la mentalità, la cultura o le scelte da parte dei cittadini, insomma gli spazi che sono a disposizione; perché per ora gli spazi ci sono e ci è sembrato corretto dare questa possibilità alle persone di poter rinnovare la convenzione per l'utilizzo di questi spazi, di queste attrezzature che invece diversamente prima non venivano prorogati. Poi, come sapete, l'amministrazione procedeva comunque alle estumulazioni quando aveva la disponibilità finanziarie e di spazi per inumare le persone che non erano ancora nella condizione di essere messe nelle cassettoni e così via, quindi c'erano anche questi problemi di spazio; quindi ad oggi ci sono, tanto per darvi un'idea, circa 300 persone che sono già scadute, che hanno la convenzione scaduta dal 2005 al 2017 e quindi presumiamo che alcune di loro, sicuramente perché l'hanno già richiesto, lo prorogheranno, invece quelli che non lo prorogheranno, chiaramente in base alla disponibilità, abbiamo già previsto di fare qualcosa anche l'anno prossimo, cercheremo di procedere come prima; quindi ecco, i tre punti erano quelli, dare la possibilità; e poi le altre cose, purtroppo parliamo di queste cose perché sono all'ordine del giorno e ci spetta anche decidere di conseguenza perché è un servizio ai cittadini importante, specialmente per Civate che, devo dire, ha una cultura veramente significativa rispetto a molti altri paesi per quanto riguarda i morti; e quindi il dare la possibilità anche a chi è in una cappella e poi deve essere spostato in un loculo perché non ha più l'accordo in quella cappella di amici o altri, di concedere la possibilità di questo spostamento; l'altro caso era di mettere per esempio la cassettoni con le ceneri, l'urna cineraria, con determinate caratteristiche ovviamente, insieme con il coniuge che si trova o inumato oppure magari in un altro loculo e così via, quindi dare la possibilità, essere un pochino più elastici proprio per rispondere a queste esigenze. Siccome se non c'è un regolamento non puoi poi autorizzarlo perché diventa difficile

dire di sì, abbiamo cercato di regolarizzare un po' queste che sono state le richieste degli ultimi periodi e che vorremmo appunto soddisfare.

Quindi se avete chiarimenti su questa proposta di emendamento? Di modifica e di emendamento?

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo fare due domande abbastanza veloci.

La prima è: l'emendamento del Consigliere Picco riguarda l'articolo 43, quindi è proprio un nuovo emendamento, nel senso che nella proposta erano mi sembra 24 traslazioni di feretri, 29 urne cinerarie, il 45; questo è proprio un emendamento nuovo, cioè non è una modifica; anche perché il termine per presentarle era il 13, quindi non potrebbe essere una modifica a questa cosa qua. Ok.

SINDACO. È un emendamento.

CONSIGLIERE CHITO'. Poi volevo chiedere; solo sull'articolo 45, modalità di concessione di loculi. Il secondo comma prevede: la Giunta comunale potrà stabilire i criteri di assegnazione di loculi e relative tariffe di concessione differenziati in base alle circostanze che ne determinano una concessione stessa, ossia se l'assegnazione è richiesta in presenza di un decesso o se richiesta per la transazione di feretri, resti mortali o ceneri provenienti da altre sepolture o da altri cimiteri.

Era già uscito questo discorso alla capigruppo di sabato ed effettivamente in quel momento anche io vi avevo detto che il fatto di prevedere semplicemente, cioè segnalare la parola circostanza senza elencarle poteva essere positivo per il fatto che ci sono sempre nuove circostanze; però poi ripensandoci un attimino forse così è veramente troppo discrezionale, nel senso che così non si capisce quali sono i criteri in base ai quali la Giunta decide differenti tariffe a seconda della motivazione per cui viene assegnato il loculo; io non ho presentato un emendamento in questo senso perché ovviamente la questione la gestite voi, io non so quali sono le circostanze, però forse non era magari più opportuno indicare le circostanze che fino ad ora vi sono capitate, poi magari mettere un ultimo punto e dire: per quanto non ancora previsto e subentrava la vostra discrezionalità; cioè non so se più o meno mi sono spiegata. Ecco perché non ho presentato l'emendamento, perché non avrei proprio saputo indicare quali sono le circostanze che fino ad ora si sono verificate.

SINDACO. Sì infatti, ne abbiamo parlato ovviamente con le persone dell'ufficio e il capoufficio, e abbiamo ritenuto che non era il caso di specificarle, perché cambiano continuamente e quindi abbiamo detto: lasciamolo generico, in base alle necessità, più che altro riguardava i feretri che arrivano da altri paesi, in sostanza, perché quelli all'interno, avendo adesso regolamentato con l'emendamento la possibilità di spostare al nostro interno, è già codificato anche il costo; invece diciamo così

dall'esterno era difficile codificarli, e quindi abbiamo preferito lasciarlo generico, insomma, su proposta proprio da parte dell'ufficio competente.

CONSIGLIERE CHITO'. E come mai ci potrebbero essere anche proprio tariffe diverse? Io proprio l'argomento non ne ho padronanza come penso neanche voi, però intendo non riesco proprio a capire la differenziazione della tariffa, cioè il cittadino si ritrova che magari in una circostanza viene a costargli una tariffa di un certo tipo, in base a un'altra di un altro tipo ma non riesco proprio capire quale può essere, da cosa può essere dettata questa differenza di...

SINDACO. Ma lì è stato osservato da parte delle persone dell'ufficio perché sembra che ci siano delle differenziazioni di costi tra chi arriva da un altro paese o cose di questo genere; onestamente non sono entrato nei particolari ma presumo sia quello, ecco perché l'abbiamo lasciato molto generico. Però io penso che se non ci sono differenziazioni useremo gli stessi prezzi di tutti gli altri. Non c'è motivo di cambiarli, se però c'è qualcosa magari di eccezionale in questo caso vedremo la possibilità di variarlo per il caso specifico.

CONSIGLIERE CHITO'. Magari gli stessi cittadini, lo stesso cittadino si ritrova a confrontarsi con un altro parlando magari uno si ritrova che ha pagato un prezzo e l'altro ha pagato un altro, non perché uno debba speculare su queste cose, però essendoci appunto questa discrezionalità della Giunta volevo un po' capire, ed ea anche un po' uscito dalla capigruppo questo discorso.

SINDACO. No, no, i criteri saranno gli stessi, quindi se ci sarà una casistica nuova, qualora venisse ripetuta, verrà ovviamente utilizzata quella anche per il secondo caso, non si cambia; è nei casi specifici che possono essere diversi, chi arriva lontano, vicino, come e così via.

Altri?

CONSIGLIERE MOLERI. A parte la delicatezza dell'argomento, io volevo sapere quante persone appunto hanno chiesto di avere questo servizio e soprattutto se avete fatto uno studio per capire, come avevo già detto in pre Consiglio che abbiamo fatto, per capire un po' l'andamento nel tempo, per capire appunto se questa possibilità riusciremo a darla un po' a tutti o se bloccando i loculi per 30 anni e poi per altri non so, quindi non so quanti, 15, se riusciamo a dare l'opportunità a tutti di poter usufruire di questo servizio; cioè se avete fatto un o studio proprio tecnico.

SINDACO. Grazie per la domanda; direi che quante persone non possiamo saperlo perché finora abbiamo sempre detto di no, quindi quando chiedevano la possibilità

di proroga si diceva di no e basta; nell'ultimo anno l'hanno chiesto in 4 o 5, però abbiamo sempre detto di no. E quindi adesso si presuppone che su 300 persone, non lo so, sono indicazioni, secondo me non più del 50% lo chiederanno, non lo so, magari il 10, 20 80, non si sa perché dipende se magari nel tempo uno l'ha chiesto 5 anni fa, oggi ha cambiato idea, è diventato più anziano, dipenderà anche da tante situazioni, e arriviamo al punto zero, ecco perché abbiamo anche detto di far pagare per chi vuole rinnovare il 25% della tariffa per gli anni che già hanno utilizzato senza pagare nulla; nel momento in cui invece uno decidesse: no, non mi interessa la proroga non pagherà niente e si procederà all'estumulazione sempre in base agli spazi disponibili. Quindi deve essere chiaro che comunque la scelta è libera, sarà il cittadino che deciderà se prorogare o meno; comunque anche se dovessero prorogarli tutti tenete presente che comunque la necessità di oggi rispetto a quelli che sono stati tumulati 30 anni prima, è già più bassa, quindi anche fra 4 o 5 anni non ci dovrebbe, uso il condizionale perché non si sa mai, non ci dovrebbe essere questo problema, anche perché ripeto rispetto a 30 anni fa, dove quasi nessuno decideva di cremarsi, oggi siamo arrivati al 50%, e quindi è chiaro che la prospettiva è quella, poi ripeto, se fra 5 anni le cose cambieranno come diceva il Consigliere l'altra volta in riunione, o si cambierà il regolamento oppure si deciderà che da quell'anno non si concederà la proroga per questi motivi, però presumo, ma ripeto personale, che questo non accada; ripeto gli anni ci sono, tenete presente che già adesso noi saremmo in grado comunque di non avere problemi per 4, 5, anche 7 anni; se poi addirittura di questi 300 la metà non decidessero di prorogare, andiamo avanti 20 anni, 15 anni, 20 anni, quindi si arriva molto in là, però se dovesse succedere diversamente il Consiglio avrà sempre la facoltà ovviamente di cambiare. Era il modo per soddisfare queste esigenze in sostanza, perché finora si diceva di no, in questo caso invece abbiamo la possibilità di dire di sì per una volta sola, verrà prorogato per una volta sola comunque quindi i 30 anni diventano più 15; ovvio che oggi azzeriamo perché tutti quelli vecchi verranno portati allo stesso livello e da adesso in avanti quando scadranno potranno fare ancora più 15, più 30 senza se è un biloculo ovviamente.

È una domanda corretta, però ripeto, non possiamo saperlo perché alcuni hanno parlato con l'Assessore, alcuni con me, non sappiamo quanti siano; non credo che su 300 siano tutti disponibili perché dopo 30 anni come sapete le persone diventano anziane, non c'è più interesse, così via, però qualcuno magari invece, immaginate le persone che magari muoiono purtroppo presto e magari ci tengono a tenerli ancora 15 anni, è giusto dire di sì, era un po' questo il senso, ma probabilmente quelli che erano già anziani, sono passati 30 anni, diventa difficile, faccio questa precisazione perché è un lavoro molto importante che è stato fatto con le lampade votive; abbiamo fatto un lavoro eccezionale di verifica di tutti i contratti, di tutte le scadenze, e anche delle persone che non pagavano la lampada votiva; e sono ancora circa 150/200 che stiamo ricercando anche se tanti non riusciamo neppure a

trovarli; addirittura qualcuno, mi diceva Masotti, ha scritto “tua moglie ti ricorda”, va beh, però non si sa chi sia la moglie; è il momento di andare anche a verificare, a vedere i rinnovi delle tombe perché anche lì sono delle tombe, delle cappelle scadute da tempo e non rinnovate e quindi in questo caso metteremo a posto anche questo discorso di equità rimasto inevaso da anni.

Se non si troverà nessuno si spegnerà la luce. Vuol dire che la luce non interessa.

Per l'estumulazione, certo, se non si trova un erede, qualcuno, per forza; quindi presumo che queste persone non rinnoveranno, dipenderà dall'età e da tante cose, però almeno regolarizziamo un po' il tutto; se tra 10 anni ci saranno esigenze diverse il Consiglio deciderà.

CONSIGLIERE GATTI. Io vado velocemente, non mi voglio ripetere su quello che ho già detto sabato sulla modifica dell'articolo 24 e 29, la transazione dei feretri e la possibilità di mettere le ceneri, l'urna sotto, nel piano sotto il terreno non ci sono problemi; la criticità, come ha detto già la Consigliera Chitò, secondo me, perché io, anzi noi dobbiamo comunque valutare la proposta di delibera per quello che c'è scritto, è che anche io sono estremamente convinto che c'è troppa discrezionalità nella proposta che ci avete presentato; è vero che le tariffe vengono sempre determinate dalla Giunta, ma noi ci troviamo un due righe di frase dove in sostanza ci si dice: sì, facciamo questa modifica dove ci permettete di andare a stabilire delle tariffe in base a delle circostanze; insomma è una cosa un po' troppo vaga che anche nel tempo non solo per voi, anche per chi verrà dopo, è vero che i regolamenti si possono modificare, ma si possono anche non modificare proprio per volontà di una amministrazione perché questo regolamento così elastico, come può essere vostro nella buona fede, fra tre anni ci sarà chissà chi può essere magari meno in buona fede, diciamo così, e quindi può essere utilizzato anche sotto forma di una contrattualistica individuale, nel senso che messo giù così in quelle due frasi lì, stabilisce poi la Giunta in base a dei criteri quale sarà la tariffa da pagare, l'argomento è un pochino delicato, però al contempo è anche messo così è anche vago; e quindi già come vi ho già detto sabato sono contrario a questa cosa qua proprio perché dobbiamo andare a valutare quello che c'è scritto.

La seconda cosa, come vi ho già detto anche sabato anche questo, è che sui discorsi dei rinnovi io avrei personalmente valutato la possibilità, del rinnovo sì assolutamente, ci mancherebbe, però di 5 anni e non di 15, in modo che si dà modo anche di fare delle valutazioni, come ha detto giustappunto la Consigliera Moleri, più dettagliate nel tempo, perché adesso ci è praticamente impossibile, è ovvio, nessuno potrebbe fare una previsione neanche chiara di quello che sarà da qua a 15 anni, perché adesso c'è la tendenza della cremazione, però le cose possono cambiare; quindi io sinceramente non me la sento di votare questa proposta di delibera e voterò contrario per questi motivi.

Un altro aspetto che non è da sottovalutare, è che se non sbaglio, chiedo, se non sbaglio quando si va in fase di rinnovo, adesso ci sono i trent'anni scadono, i soldi vengono incassati direttamente nella fase di rinnovo per i prossimi 15 anni e quindi chi arriverà dopo anche qui si troverà comunque a dover magari gestire una situazione più difficile con, mi auguro di no, però in una delle possibili casistiche con un cimitero pieno e zero oneri di estumulazioni, di rinnovi eccetera, eccetera. Quindi io voterò contrario.

Grazie.

SINDACO. Preciso soltanto che la Giunta ha sempre la facoltà di rivedere ogni tariffa, quindi lasciare o togliere la discrezionalità non cambia assolutamente niente, potremmo anche toglierla però non cambia niente, perché ogni anno, e saremo chiamati a farlo anche nei prossimi giorni per il bilancio, la Giunta ha sempre questa facoltà e l'avrà anche in futuro. È ovvio che invece sulla seconda domanda, ogni anno ci saranno più o meno 50 o 60 loculi che scadranno, 30 che si utilizzeranno, che dovranno essere rinnovati e ogni anno dipenderà da quanti vorranno rinnovare, ci saranno queste entrate; adesso per questo arretrato sicuramente ci sarà un'entrata straordinaria perché saranno di più in proporzione, ammesso che decidano di rinnovarli, e poi invece ci sarà un ciclo annuale; per i 5 anni, ne abbiamo parlato anche con gli uffici competenti, diventa una gestione veramente complicata, perché già i 40/50 che scadono ogni anno bisognerà comunque chiamare le persone che gestiscono il contratto; se poi addirittura diventa ogni 5 anni si accavalla, praticamente è una gestione abbastanza complessa; quindi si fa una volta sola, punto, se no cinque anni dovresti farlo, dare la possibilità di fare più di una volta, almeno due o tre volte; quindi l'idea era quella, mi hanno detto che veramente è una gestione troppo complicata, quindi in sostanza abbiamo optato perché io mi ricordo l'aveva chiesto anche lei fare questo, ma era troppo complesso. Quindi già capite che può essere un lavoro significativo, oltre a quello è già quasi un anno che stanno lavorando su questo file, su questo programma per la gestione delle lampade votive che vuol dire verifica dei contratti e così via; se adesso andiamo anche a complicare con rinnovi ogni 5 anni diventa un po' pesante. Quindi il motivo è proprio di buon senso sentendo anche le indicazioni da parte di chi poi opera perché poi il lavoro lo devono fare loro, quindi sarebbe stato un po' troppo complicato; ma ripeto, in qualsiasi momento, qualsiasi amministrazione, noi o qualcun'altro, fra 5 o 10 anni comunque avrà la possibilità di verificare; è una sensazione, secondo me dovrebbe andare bene, però nessuno sa giustamente come potrà essere tra qualche anno.

Bene. Dichiarazioni di voto allora?

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord, io mi astengo.

CONSIGLIERE CHITO'. Ma facciamo una votazione complessiva o per emendamenti? Perché io onestamente sono favorevole a tutti gli emendamenti ma mi vorrei astenere in particolare sul 45 per appunto le perplessità che ho detto in merito ai criteri di discrezionalità per l'assegnazione e le tariffe; o c'è una votazione complessiva, chiedo al Segretario.

SEGRETARIO. Se si intende fare prima una votazione sulle singole parti e poi complessiva si può fare.

CONSIGLIERE CHITO'. Quindi sulle singole parti mi astengo, sul 45 comma 2 per le motivazioni che ho detto prima, e complessivamente, visto che comunque comprendo che la ragione di queste modifiche è appunto di venire incontro a una necessità espressa dai cittadini su un argomento come abbiamo detto tutti, molto delicato, il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Compatibilmente con la situazione attuale del cimitero, le nuove richieste e il maggior ricorso alla cremazione dei defunti, si ritiene che le modifiche degli articoli 24, 29 e 45 e l'emendamento dell'articolo 43 del regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale rispettino l'esigenza attuale della popolazione e di spazio. Pertanto il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

SINDACO. Bene.

Con l'astensione del Consigliere Chitò Gloria sull'articolo 45 comma 2, per il resto invece viene approvato.

Quindi chiedo chi è d'accordo per l'approvazione sul complessivo? Astenuti? 1. Contrari? 1.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SEGRETARIO. Quando si vota un regolamento si può votare in teoria anche prima i singoli articoli per consentire ai votanti appunto di esprimere il proprio assenso o dissenso sui singoli articoli, e poi però quello che conta è la votazione finale. In questo caso c'era anche un emendamento quindi vuol dire che come gli articoli anche l'emendamento avrebbe potuto generare una votazione complessiva sull'emendamento, esclusivamente su quello. Poi mi pare di aver capito che si è ritenuto di tener conto delle ragioni dell'astensione esclusivamente mosse dal Consigliere, ma passare poi direttamente alla votazione complessiva, si è un po' fatto un salto diciamo semplificativo. Grazie.

CONSIGLIERE CHITO'. Un secondo, visto che è uscito l'argomento; visto che l'emendamento era proprio di un articolo nuovo, non era nella proposta di delibera,

non avrebbe dovuto essere anche quella una proposta di modifica del regolamento e quindi teoricamente, sempre in generale, essere depositata a noi Consiglieri e avremmo potuto noi fare degli emendamenti anche a quel nuovo emendamento? Visto che era proprio un articolo emendato in maniera diversa che non era nella proposta; poi ovviamente è stato approvato come ho detto prima, è un'esigenza e quindi è giusto che già possiate intervenire, però da un punto di vista, visto che il Consigliere Gatti ha sollevato la questione, non avremmo dovuto poter emendare anche il 43?

SEGRETARIO. Diciamo che gli emendamenti sono stati formulati sulla proposta della Giunta, giusto? In questo caso era un emendamento che come gli altri emendamenti aveva una formula di valutazione come di nuova proposta. Questo lo lasciamo al Consiglio decidere se accogliere o no; se considerato come una nuova proposta il Consiglio potrebbe anche decidere di non accettarlo, metodologicamente non nel contenuto, e quindi di rinviare a una nuova deliberazione. Ma questo è il Consiglio che lo deve decidere.

CONSIGLIERE CHITO'. Essendo un articolo proprio differente che non era nella proposta di delibera l'ho considerato una nuova proposta, però ovviamente per quello che ho detto prima non ho ritenuto necessario, anche se dovevamo attenerci al regolamento avremmo dovuto considerarlo una nuova proposta e quindi poterlo emendare; però ripeto, l'argomento è molto delicato, non era il caso di impuntarci sulle procedure su questo argomento; però visto che il Segretario è intervenuto ci tenevo a capire anche per i prossimi casi in cui dovremmo trovarci...

SINDACO. Ringrazio perché l'osservazione è precisa...

ASSESSORE PAGANI. Ho chiesto questa cosa stamattina, mi sono permessa, a Caproni che so che lui segue tecnicamente, e lui ha fatto riferimento, abbiamo presentato questo emendamento il 14, non dovevamo presentarlo prima; mi ha fatto notare che c'è un articolo del nostro statuto dove si parla di modifiche allo statuto ma anche ai regolamenti e dove si cita che se il Sindaco ha convocato i capigruppo, come abbiamo fatto noi sabato, per quello che l'abbiamo presentata, in via preventiva è possibile, e noi vi avevamo, se non sbaglio, anticipato questa cosa, allora era possibile altrimenti avremmo richiesto...

Non nel regolamento del Consiglio comunale ma nello statuto, mi ha spiegato questa cosa Caproni, c'è questo e quindi è giusto...

Ho avuto lo stesso dubbio perché io ho guardato il regolamento e invece mi ha fatto notare che questa voce è nello statuto del nostro Comune.

SEGRETARIO. Come è giusto che sia ogni Consiglio comunale, ogni Comune può avere delle regole specifiche su questi argomenti, quindi va bene così.

SINDACO. Bene, grazie perché comunque era giustissima l'osservazione.

Allora, abbiamo già votato.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Astenuti sempre con quella clausola? Contrari? 1.

SINDACO. Bene, andiamo avanti, grazie, al punto numero 6.

Mozione presentata dal Consigliere Chitò concernente l'installazione di una pensilina in via Marconi.

Se vuole leggerla.

CONSIGLIERE CHITO'. La leggo visto che è molto breve.

Premesso e considerato che in via Marconi non sono attualmente presenti pensiline alle fermate del bus e che non esiste alcun riparo da cui sia possibile vedere tempestivamente il sopraggiungere dei mezzi pubblici; le persone sono costrette ad attendere il passaggio in totale difficoltà sopportando la calura del sole diretto d'estate e le intemperie d'inverno; ritenuto opportuno che sarebbe utile allestire al più presto una pensilina di fermata in modo da rendere agevole e sicura l'attesa di coloro che usufruiscono di questo servizio, sarebbe utile che all'interno della pensilina venisse installato un punto di illuminazione in modo tale da rendere più visibile la suddetta anche al buio; tutto ciò premesso, considerato, ritenuto, si impegna il Sindaco e la Giunta affinché si attivino, sentite le parti interessate e in accordo con esse, a posizionare una pensilina in via Marconi.

Vi preciso, come avrete immaginato, la questione del sentite le parti interessate perché non ne ho la certezza ma mi pare che non sia proprietà del Comune quel...

Ah è proprietà del Comune?

ASSESSORE PAGANI. No, è proprietà della parrocchia.

CONSIGLIERE CHITO'. Infatti per questo ho messo, sentite le parti interessate. Grazie.

ASSESSORE PAGANI. Non abbiamo nulla in contrario; anzi c'era già, adesso non so, io ho la mia età e me la ricordo ai tempi, poi è stato ristrutturato l'oratorio e questa pensilina, che tra l'altro prima di essere rimossa era anche stata in un certo senso distrutta da un incidente se non mi ricordo male, e quindi non abbiamo nulla in contrario; sentiremo le parti interessate. Anzi, verificheremo, perché sono state segnalate anche le altre posizionate sul territorio cividatese perché fanno parte dell'arredo urbano, sia quella non mi ricordo male in via Sentieri ma anche quella in via Bergamo non sono in buono stato, e quindi siamo d'accordo su questa mozione e ci impegneremo per contattare le parti interessate.

SINDACO. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE MOLERI. Lega Nord. Favorevole.

CONSIGLIERE GATTI. Kicicrede. Favorevole.

CONSIGLIERE GAFFORINI. Comunità Democratica. Favorevole.

SINDACO. Bene, allora, chi è d'accordo? Contrari? Nessuno.
Grazie.

SINDACO. Altro punto, numero 7.

Mozione presentata dal Consigliere Chitò concernente il sollecito alla rimozione dell'eternit non ancora dismesso.

Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Per quanto riguarda questa mozione, ho parlato prima con l'Assessore Pagani che mi ha spiegato una cosa di cui non ero al corrente, il fatto che a breve ci sarà una conferenza governativa sull'argomento visto che come tutti sappiamo la legge non aveva previsto un termine perentorio entro il quale rimuovere l'amianto; quindi sentito l'Assessore e anche il parere del Segretario, rinvio la discussione della mozione a quando si sarà svolta questa conferenza, nel caso in cui venisse fisato un termine ed eventualmente riadatterò il testo della mozione oppure la ripresenterò così, comunque in ogni caso rinviemo o al Consiglio del 21 dicembre che ci sarà oppure anche a gennaio tenendo conto ovviamente perché è inutile discutere adesso se non ci sono degli elementi che potrebbero essere utili. Quindi chiedo al Consiglio di rinviare la discussione di questa mozione.

SINDACO. Chi è d'accordo al rinvio? All'unanimità. Grazie.

SINDACO. Siamo all'ultimo punto.

Comunicazioni del Sindaco.

Poi avviso le persone del pubblico, visto che prima è stata fatta una domanda, che dopo queste comunicazioni del Sindaco si potrà aprire il dibattito, quindi fare le domande che ritenete opportune, siamo sempre a disposizione.

Allora, vorrei partire con un ringraziamento precisando che sarà poi la Giunta ad ottemperare a quelle che sono le procedure, al Signor Bani per aver sostenuto il costo delle luminarie che quest'anno verranno messe su via Marconi e via Roma; e quindi noi adesso procederemo a regolarizzare la donazione però volevo ufficialmente dire grazie a questa persona che è, per intenderci, il gestore che vende i prodotti per i cani e gatti. Dog e catering di Bani Giuseppe.

Poi volevo anche ringraziare Alessandro Gatti che è qui perché noi dovevamo chiedere un po' a tutti e lui è riuscito finalmente dopo due anni a far mettere il marchio del Comune di Civate al Piano sulla fascia tricolore del Sindaco; siccome non avevamo i soldi per comprarla, non si vedeva più niente, e lui gentilmente è riuscito a fare, vedete, un ottimo lavoro, grazie.

ASSESSORE PAGANI. Non è che dovevamo ricomprarla, si era deteriorato il logo ma non riuscivamo a trovare.

SINDACO. Per la verità volevamo fare una cosa addirittura meglio, ma non ci siamo riusciti, a farla proprio a ricamo ma è stata stampata su tessuto come tutti gli altri Comuni. Mi sembrava giusto e doveroso ringraziarlo perché me l'ha portata questa sera.

Poi, siamo quasi alla fine dei lavori in via Marconi e via Roma, quindi volevo chiedervi di portar pazienza perché venerdì e sabato verranno fatte le asfaltature, finalmente, se riusciamo facciamo anche qualche piccolo rappizzo di asfaltatura, almeno quelle messe un pochino peggio, le anticipiamo quest'anno e quindi diciamo che da lunedì per lo meno la viabilità dovrebbe essere finalmente regolare; capisco anche le lamentele di alcuni commercianti però il problema è che quando fai il grosso dell'asfalto devi far passare almeno 4 o 5 giorni prima di fare il fine per permettere che venga assorbito insomma in tempo; la stessa cosa come è successo anche alla rotonda del cimitero perché dovevamo aspettare quindi anche per le segnaletiche, i cubetti e così via.

Poi mancano gli arredi e le piante che faremo penso la settimana prossima, senza bloccare il traffico perché in questo caso il traffico sarà scorrevole.

Poi abbiamo avuto la bocciatura di due bandi che abbiamo presentato, una per la polizia locale di 20.000 € e una per la protezione civile di 3.500 € per la torre faro, perché, lo preciso perché mi sembra davvero una cosa un po' ridicola, sono stati

accettati i primi 40 bandi che sono stati consegnati alle 8, orario di apertura, alle 8.00.03; chi ha inviato la mail alle 8.00.04 non ha preso niente. Stiamo parlando di centesimi. Noi che l'abbiamo inviata alle 8.01, quindi grazie a Caproni che è stato abbastanza veloce, però rispetto agli altri è stato lentissimo, perché arrivare con 59 secondi di ritardo noi siamo arrivati 404° quindi pensate...; anche perché c'è un problema di server, di inoltro... va beh; è stato fatto anche questo, perché come sapete noi cerchiamo di partecipare a tutti i bandi possibili.

Invece ieri ci hanno comunicato con soddisfazione, siamo molto contenti, che hanno approvato il bando per il centro di riutilizzo che è stato presentato nei mesi di luglio, agosto e settembre, coinvolgendo parecchie persone, oltre all'Assessore ovviamente, le cooperative, Servizi Comunali, il nostro tecnico, perché sembra una banalità, io sono rimasto ieri sera che ho incontrato un Sindaco, poi vi dirò il motivo, eravamo una ventina di Sindaci, e mi dice: ma sai quanto lavoro che bisogna fare per preparare un bando? Io lo dò per scontato, ma lo dico anche perché io non riesco a capire chi perde del tempo a scrivere polemiche inutili sulle bacheche politiche dicendo: è facile fare i bandi con i soldi degli altri; ma per fare un bando c'è un lavoro incredibile sotto, per scriverlo, per presentarlo e farlo bene; in questo caso erano solo 750.000 € a disposizione della Regione e noi siamo arrivati settimi in Regione; vuol dire che è stato fatto un lavoro fatto bene, vuol dire metterci la testa, tempo, sacrificio, lavoro, che caratterizza tutto il nostro mandato; forse siamo un po' esagerati con il lavoro, però ritengo per lo meno infantile una polemica, non uso un altro aggettivo, mi sembra abbastanza sufficiente, dire che si fanno le cose con i soldi degli altri quando invece le cose si fanno perché c'è tanto lavoro sotto e non sempre la Regione paga il 100%, come in questo caso che è il 70%.

Poi volevo ricordare perché è stata fatta una richiesta da Consigliere Chitò Gloria sui discorsi dei tributi; non so se ha lì la risposta, così almeno per i cittadini lei ha fatto una richiesta che vi leggo in merito alla notizia di questi giorni che tutti avete sentito e l'ufficio ha risposto, ve la leggo più che altro perché così almeno resta agli atti; in merito al quesito sottoposto "gentilissima Gloria rappresento quanto segue; questo è l'ufficio che risponde.

ASSESSORE PAGANI. Sulla Tari, precisiamo. Sul calcolo della Tari e le pertinenze.

SINDACO. *Le pertinenze, chi ha pagato due volte, tre volte, avete sentito sui giornali. Il Comune di Cividate al Piano calcola tassa rifiuti nel modo seguente; quota fissa è pari al prodotto tra la tariffa approvata in Consiglio comunale e la superficie riferita all'utenza; la superficie riferita all'utenza è data dalla somma di tutte le superfici a disposizione, pertinenze comprese.*

Quota variabile viene applicata una sola volta indipendentemente dal numero di pertinenze che vanno a costituire la superficie tassabile e il cui ammontare variabile

a seconda del numero dei componenti viene approvato dal Consiglio comunale. Addizionale provinciale 5% sulla somma della quota fissa e della quota variabile.

Pertanto il Comune di Civate al Piano applica la quota variabile della tassa rifiuti in modo conforme alle disposizioni di legge senza duplicazioni nel calcolo delle pertinenze. A disposizione eccetera.

Quindi lo dico perché così giustamente lei ha fatto una osservazione, io ho chiesto subito...

Lo scriviamo, perché io sono stato il primo lunedì ad andare a chiederlo agli uffici e ho visto che c'erano altre persone che venivano a chiedere.

Poi volevo informarvi sulla procedura arbitri causa Pedroni che finalmente il CTU, il tecnico d'ufficio, ha presentato la sua relazione circa 15 giorni or sono, e i CTP quindi, i tecnici di parte, compreso il nostro, hanno presentato le osservazioni su questa relazione al CTU, 3 o 4 giorni fa. Quindi adesso saranno i giudici che valuteranno in base alle relazioni, in base a quanto hanno scritto, e decideranno, anche se presumo che non sarà una decisione immediata e verrà ancora lunga.

Poi volevo informarvi, anche qui c'è stata un po' di incomprensione, prima non potevo ufficializzarlo ma adesso lo ufficializziamo, che la Provincia ci ha riconosciuto un contributo di 300.000 € per realizzare la pista ciclabile sotto la stazione; non sono sufficienti, stiamo cercando come riuscire a farla, però direi che è un passo molto importante, anche questo facile dirlo ma è frutto di incontri, di lavori, trattative, eccetera, quindi ringraziamo anche la Provincia e il Presidente per questo riconoscimento.

Volevo anche ricordarvi, ecco l'incontro di ieri sera era per questo; scusate, stavolta non ho scritto, ho fatto solo degli appunti. Ieri sera ci siamo trovati a Pedrengo perché ci sono una quarantina i Sindaci per la bassa ci siamo noi, Mornico, Cortenuova, Morengo, Cologno, Calcio; insieme ai Comuni della Valle, Valle Seriana, Val Brembana, dell'Isola, dove abbiamo deciso, questi Sindaci hanno deciso di utilizzare la giornata indetta da Papa Francesco sui temi dalla povertà, che il giorno 19 di novembre, avete visto sui giornali in questi giorni penso. Abbiamo fatto degli incontri con l'intento di dare una testimonianza e dire cosa fanno i Comuni per quanto riguarda i temi delle povertà; abbiamo sottoscritto un protocollo di 13 azioni, l'Eco di Bergamo ha dato ampio spazio qualche giorno fa con due pagine piene su questo tema, con tutti i Sindaci che hanno aderito perché vogliamo far capire all'opinione pubblica che cosa fanno i Sindaci, non tanto sul discorso della povertà in senso economico, ma anche la solitudine, la ludopatia, le varie dipendenze eccetera; quindi è una cosa molto importante, abbiamo incontrato due volte anche il direttore de L'eco di Bergamo e abbiamo deciso di fare l'incontro domenica 19 ottobre, quindi 40 Sindaci che però ogni giorno vedo sul gruppo di whatsapp stanno arrivando adesioni di altri Sindaci, andremo a Sotto il Monte proprio per portare questa testimonianza, ci sono queste 13 azioni una la presenteremo anche noi come Civate, quindi saranno 13 Sindaci che

presenteranno queste 13 azioni ed è una cosa molto significativa perché ci sono azioni che fanno per esempio il Comune di Cologno, faccio un esempio, sullo sportello ascolto oppure di Scanzorosciate, oppure altre esperienze molto positive che si metteranno in rete e quindi l'impegno è solamente morale però è quello di dire ai Sindaci: queste sono le esperienze positive che è giusto che l'opinione pubblica ne venga a conoscenza, cerchiamo di aderire a queste proposte per far sì che davvero i Sindaci possano andare incontro alle persone che sono in difficoltà. Quindi direi che è una iniziativa importante, ci tenevo anche, visto che ci sono i giornalisti in sala, a farlo presente perché noi ci teniamo tanto e abbiamo visto che anche gli altri Comuni sono soddisfatti di questo.

L'ultima cosa, perché avete visto dalla relazione sul diritto allo studio, quest'anno abbiamo 38 bambini che usano il piedibus, e noi nonostante i doverosi ringraziamenti a questi volontari, che io ho scoperto in provincia esser comunque significativi rispetto ad altri paesi, abbiamo un gruppo di 17 persone, e vi posso assicurare che nell'ambito sono pochi i Comuni che hanno 17 persone che fanno servizio ai bambini della scuola. Però non riescono per esempio ad accompagnare i bambini con il piedibus perché non ce la fanno, chiaramente non puoi chiedere tutti i giorni di passare. E quindi l'idea, lo chiedo anche a voi di dare una mano tutti insieme, è quella di sensibilizzare le mamme; ho scoperto che in alcuni Comuni sono le mamme stesse dei bambini che accompagnano con il piedibus e poi o vanno a lavorare, vanno a prendere il caffè come succede anche da noi. Qui da noi sembra quasi che ci siano resistenze culturali, che la mamma, la donna non sia preposta a fare questo tipo di servizio; cerchiamo di far capire che questo è un problema che non esiste, anzi sarebbe corretto che appunto i genitori che partono da una certa zona possono portare i bambini, perché pensate che bello se riuscissimo ad avere quasi tutti i bambini che partono con i genitori che arrivano, senza inquinare perché abbiamo visto che ci sono persone che abitano a 150 metri che prendono le automobili per portare i bambini a scuola. È un discorso educativo, l'abbiamo detto più volte, però volevo cogliere l'occasione per ringraziare questi volontari e dire a voi, chiedere ancora, lanciare un appello per trovare qualcuno che ci dia una mano proprio per quanto riguarda il volontariato, che è uno dei punti tra l'altro delle 13 azioni previste nel protocollo.

Ok, grazie a tutti, grazie a Radio Pianeta per la registrazione e adesso apriamo il dibattito per chi vuole dei chiarimenti su quanto abbiamo detto. Grazie e buona serata.